

Era rinsecchito come la *Pietà Rondanini*, sbazzata in un angolo della casa presso il Foro di Traiano. Aveva quasi novant'anni – era nato nel 1475 –, era pallido e bianco, ma scolpiva qualche giorno prima ancora con furia. Michelangelo di Ludovico Simoni de' Buonarroti, fiorentino “emigrato” per lavoro a Roma, si consumava: l'amico Tommaso de' Cavalieri gli leggeva la passione di Cristo. Un amore, questo di Cristo, di una vita. Dalla *Pietà* giovanile a San Pietro, dal gigante biondo del *Giudizio*, alle altre *Pietà*, ai disegni di resurrezioni e crocifissioni della lunga vecchiaia. Un Cristo forte, luminoso: erano parole terribili, come quelle della Genesi sulla Volta Sistina o quelle del *Giudizio*, diventate poi silenzi interminabili, meditazioni altissime nelle storie di Pietro e Paolo in Vaticano, nella Cappella Paolina, dipinte a settant'anni.

Una vita lunghissima. Il ragazzo accolto in casa dai Medici – che poi aveva tradito per l'ideale repubblicano, nascondendosi per sfuggire alla vendetta – s'era innamorato di Giotto, di Masaccio e della classicità. Un mondo ideale perfetto, eroico, eterno: come il *David*, la *Pietà* vaticana o le figure della Volta: il corpo umano era l'armonia in terra, riflesso della creazione di Dio che guidava la storia. Papa Giulio II l'aveva capito e, pur fra litigi

Parole e silenzi

450 anni fa, il 18 febbraio 1564, moriva a Roma il grande toscano. Ritratto di un genio inquieto



Michelangelo Buonarroti in un ritratto di Jacopo Del Conte e, accanto, la famosa “Pietà Rondanini”.

memorabili, l'aveva lasciato esprimere.

Poi, all'ottimismo erano seguiti tempi di guerre e scismi. Michelangelo soffriva e lo gridava, in sculture e dipinti profetici, dalle Cappelle Medicee al *Giudizio*.

Ma con gli anni aveva preferito il silenzio: sculture, piccoli disegni, poesie

in cui spalancava l'anima al divino. Si sentiva peccatore, si doleva. E intanto litigava coi parenti fiorentini, che gli chiedevano soldi. Lui, ricchissimo, centellinava, vivendo con poco.

Progettava la cupola di San Pietro, gratuitamente «per amore di Dio», ma rimaneva impaziente con tutti e scontroso. In quel

18 febbraio, il genio declinava nel racconto di Cristo, l'Uomo perfetto, la luce, come l'ultima *Pietà*, un corpo trasfigurato. Quello che gli aveva animato l'avventura artistica e la rendeva immortale.

Fra la miriade di eventi in Italia, da segnalare a Firenze: le mostre *Disegni segreti, Michelangelo e il '900* e la visita ai disegni di Michelangelo nelle Cappelle Medicee, recentemente scoperti. ■